

undefined

Finanziati i piani per eolico, fotovoltaico e batterie

Risorse Pnrr

Contratti di sviluppo: stanziati 358 milioni per Pmi e grandi imprese

**Riapertura del bando dal 28 novembre
Più risorse al Mezzogiorno**

Roberto Lenzi

Dal Pnrr arrivano oltre 350 milioni di rifinanziamento che permettono la riapertura, dal 28 novembre 2022, dei contratti di sviluppo a sostegno di programmi su fotovoltaico (Pv), eolico e batterie. La riapertura è stata stabilita dal decreto 16 novembre 2022.

La finalità del bando è quella di promuovere lo sviluppo in Italia dei settori produttivi connessi alle tecnologie per la generazione di energia da fonti rinnovabili, con particolare riferimento a moduli fotovoltaici innovativi e aerogeneratori di nuova generazione e taglia medio-grande e per l'accumulo elettrochimico.

I richiedenti possono essere Pmi o grandi imprese. La misura, attivata in origine con il decreto Mise del 27 gennaio 2022, mira a sostenere lo sviluppo di una catena del valore delle rinnovabili e delle batterie mediante la realizzazione di tre diversi sub-investimenti. Uno è relativo alla Tecnologia Pv, per il quale il Mise prevede, entro il 31 dicembre 2025, l'incremento della capacità di generazione di energia dei pannelli fotovoltaici prodotti dagli attuali 200 MW/anno ad alme-

no 2 GW/anno. Gli altri interventi riguardano l'industria eolica e il settore delle batterie per il quale, entro il 31 dicembre 2024, il Mise prevede una produzione di batterie con capacità obiettivo di 11 GWh. Per la concessione delle agevolazioni sono disponibili risorse pari a circa 358 milioni, a valere sulle risorse dell'Investimento 5.1 «Rinnovabili e batterie».

Sono 142 i milioni stanziati per la Tecnologia Pv, oltre 58 milioni sono riservati all'Industria eolica, mentre gli altri 157 milioni sono destinati al settore batterie.

Al finanziamento delle medesime domande sono destinate le risorse che dovessero risultare inutilizzate in esito alle attività di verifica condotte dall'Agenzia sulle domande presentate nell'ambito dello sportello di cui al decreto 25 marzo 2022.

Il ministero dello Sviluppo economico e Invitalia aggiornano tempestivamente, nell'ambito delle competenti sezioni dei rispettivi siti, la dotazione finanziaria disponibile per lo

sportello. I fondi sono utilizzabili tramite lo strumento dei contratti di sviluppo, il cui scopo è quello di favorire l'attrazione di investimenti, anche esteri, e la realizzazione di progetti d'impresa rilevanti per il rafforzamento della struttura produttiva del Paese, soprattutto nelle aree svantaggiate e nel Mezzogiorno.

I progetti possono riguardare la realizzazione, su iniziativa di una o più imprese, di un programma di sviluppo industriale relativo al potenziamento di settori produttivi connessi alle tecnologie utili per la generazione di energia da fonti rinnovabili.

I progetti devono essere presentati secondo le modalità e i modelli indicati nell'apposita sezione dedicata ai contratti di sviluppo del sito internet www.invitalia.it. Almeno il 40% degli importi, nel decreto originale, era destinato al finanziamento di progetti da realizzare in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Le agevolazioni sono concesse nei limiti delle intensità massime di aiuto previste dai regimi di volta in volta applicabili a seconda della localizzazione delle imprese e della loro dimensione.

Sul cumulo, i programmi di sviluppo seguono quanto previsto dal regolamento (Ue) 2021/241, pertanto gli stessi costi non possono essere sostenuti da incentivi provenienti da altri programmi e strumenti dell'Unione.

Sempre nell'ambito dei contratti di sviluppo, infine, è stato posticipato alle ore 12 del 29 novembre il termine per la presentazione delle nuove domande per il settore automotive.

IL BENEFICIO IN SINTESI

Le modalità di accesso

Dalle ore 12.00 del 28 novembre 2022 sarà di nuovo possibile chiedere le agevolazioni del contratto di sviluppo per lo sportello Rinnovabili e batterie previsto dal Dl 16/11/22. Lo sportello resterà aperto fino alle ore 17.00 del 28 febbraio 2023, con una dotazione di circa 358 milioni di euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA